

Il circolo scacchi *G. Greco di Cecina* nasce di fatto nel 1981 da un gruppo di appassionati locali, i quali, dopo le rumorose partite nelle sale dei bar della zona, decisero di darsi una sede tutta propria: una sala attigua alla Biblioteca della città messa gentilmente a disposizione dal Comune di Cecina. Trovata la sede diveniva di necessità impellente ricercare un giocatore al quale intitolare il neonato circolo. Imprescindibile caratteristica: doveva essere un italiano; sì, ma chi? Libri alla mano gli scacchisti di Cecina ripercorsero a ritroso le tappe della storia degli scacchi, finché non videro comparire davanti ai loro occhi il nome che faceva alla bisogna: erano giunti al XVII secolo ed il nome era quello di Gioacchino Greco detto "Il Calabrese". Bella forza, direte. A quei tempi, con tutte quelle guerre, dove lo trovavi il tempo per giocare a scacchi? Questo è vero, ma è altrettanto vero che, nonostante i tempi remoti, Gioacchino Greco si distingueva decisamente dai non numerosissimi giocatori, che, oltretutto (è questa una piccola curiosità), erano tutti, o quasi, italiani. Gioacchino Greco è ricordato, infatti, per le sue notevoli doti tecniche ed intuitive oltre che per una illuminata capacità teorica. Di lui si ricordano ancora oggi importanti aperture di gioco tra le quali la famosissima (per gli scacchisti naturalmente) "Partita italiana". Risolto anche il problema di colui a cui intitolare il circolo, agli scacchisti di Cecina non rimaneva che gettarsi nella mischia dell'agonismo disputando i primi e fondamentali tornei: i cosiddetti zonali. I risultati (che prudentemente omettiamo!) fecero subito capire ai Nostri come anche negli scacchi, benché di movimento fisico ve ne sia ben poco, lo stesso si deve sudare per battere gli avversari. Sudare e studiare... Aperture di gioco, finali e tutto quello che compone una corretta partita a scacchi. Nella storia del circolo G. Greco di tornei ce ne sarebbero stati molti, ma fra i più importanti certamente gli Open Internazionali dei Cavalleggeri, detti così perché organizzati, nell'arco di quattro anni, dai Comuni della vecchia via dei Cavalleggeri (Rosignano M.mo , 1988; Cecina, 1989; Bibbona, 1990 e Donoratico, 1991). Quattro tornei frequentati da molti giocatori, nazionali ed internazionali, di ottimo livello. Dopo alterne fortune, già da qualche anno il circolo G.Greco sta vivendo un'importante ripresa: nuovi corsi di scacchi vi sono stati e, conseguentemente, nuovi giocatori si sono affiancati ai "vecchi". Nel novembre del 2000, con l'affiliazione alla Federazione Scacchistica Italiana, il circolo G. Greco si è dato per la prima volta uno statuto e con esso una data di nascita ufficiale. La passione, quella vera, non si esaurisce mai e gli scacchi sono un gioco troppo coinvolgente per essere lasciato perdere una volta per tutte!